

2,00

in edicola il 10 e il 25 del mese

Quindicinale di cronaca, tecnica e informazione interamente dedicato ai veicoli storici

epocaAuto

www.epocaauto.it

10 pagine di PICCOLI ANNUNCI

N.5 - Anno 4 - 10 marzo 2010

Quindicinale - Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, c. 1 - ufficio di Bologna

ISSN 1973-5944



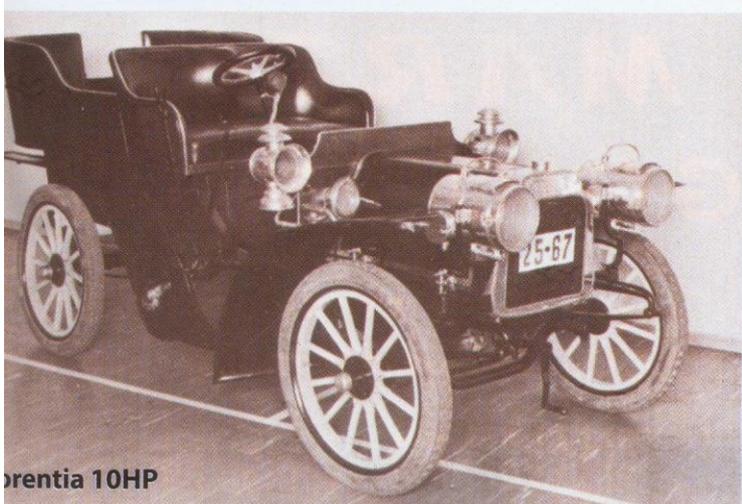
In caso di mancato recapito, l'editore si riserva il diritto di versare la dovuta somma di denaro a versare la dovuta somma di denaro

Bremen Classic Show



più mercato che mostra

Primi '900, le automobili si costruivano a Firenze



Firenze 10HP

Mondial 175 Sprint carattere sportivo e motore brillante



175 Sprint "serie oro"

Le Touring nell'estremo Levante Ligure

Il Raduno d'autunno del Registro Internazionale Touring Superleggera

16-18 ottobre 2009

di Giovanni Bianchi Anderloni

Il preannunciato drastico calo delle temperature non ha più di tanto disturbato gli equipaggi partecipanti al tradizionale Raduno d'autunno del Registro Internazionale Touring Superleggera.

La partecipazione è stata notevole, con oltre quaranta vetture che hanno apprezzato il programma offerto, ormai fedele ad una tradizione diventata una caratteristica peculiare dei nostri raduni: offrire ai partecipanti l'occasione di visitare luoghi tanto incantevoli quanto sconosciuti ai più e di degustare la cucina tipica e i vini del territorio.

Appuntamento a Lerici nella tarda mattinata di venerdì 16 ottobre con il solito schieramento delle vetture nell'area di parcheggio dell'Hotel Doria. È stato un incontro di saluti, l'aprirsi di cofani con varie teste inflatate dentro ad annusare l'inebriante profumo di motori.

Fra gli equipaggi, due componenti d'eccezione: Filippo, nipote di Cristiano Luzzago e Ascanio, figlio di Alessandra Giorgetti e Carlo Giudici (consigliere e segretaria del Registro l'una e consigliere l'altro). Partenza poco dopo le 14.00. Prendiamo la strada che porta a Montemarcello, località sopra Tellaro, da cui ammiriamo lo splendido panorama sul "Golfo dei Poeti", così detto perché decantato da Shelley, Byron, Petrarca e Montale. Scendiamo rapidamente verso Bocca di Magra, attraversiamo il fiume e arriviamo agli scavi dell'antica città romana di Luni (Lunae). Ci aspettano due gentili archeologhe per ac-

compagnarci lungo un percorso fra incredibili vestigia dell'antica città. Purtroppo, come accadde alla maggior parte delle antiche città romane (non esclusa la stessa Roma) dopo la loro decadenza i principali monumenti si trasformarono in facili fonti di materiale da costruzione per palazzi, chiese ed edifici vari voluti dai signori delle nuove città. Ecco perché dello splendido anfiteatro, del foro e dei templi che arricchirono Luni nel suo massimo splendore, rimane ben poco e i marmi e le pietre si ritrovano nel Duomo di Sarzana, nei vari castelli Malaspina della zona e in altri siti.

Lasciamo Luni e all'imbrunire arriviamo a Cà Lunae, una attivissima azienda vitivinicola condotta dalla famiglia Bosoni; nel cortile fra edifici tradizionali restaurati vengono schierate alcune fra le più significative vetture: due splendide Alfa 6C 2300 Pescara, due Alfa 6C 2500 Super Sport e una Lamborghini 400 GT. Si affronta poi la stretta salita che porta a Nicola di Ortonovo, antico borgo che domina da una collina la piana di Luni e tutto il litorale della Versilia, da Bocca di Magra a Viareggio, le cui luci brillano lontane nell'aria limpida. Cena da Fiorella, trattoria tipica con piatti della tradizione locale. Ed infine rientro a Lerici, in albergo, con molta prudenza...

La mattina di sabato 17 si apre con una «levataccia»: alle 7,45 accensione motori e via verso La Spezia, dove dobbiamo arrivare all'Arse-

colline, dominano la vallata del fiume Vara, affluente del Magra. La strada si snoda in salita fra ulive dove sono state tese le reti per raccolta, e arrivati in paese, parcheggiamo nella piazza della chiesa di Vezzano Basso.

Veniamo accolti dalla presidente della Pro Loco, la signora Nad Ferdeghini, con la quale compiamo una delle visite più interessanti degli ultimi raduni, per le informazioni, gli aneddoti, i racconti storici che spaziano dal medioevo ai tempi più duri dell'ultima guerra e della lotta partigiana.

Al ritorno al parcheggio in compagnia del Sindaco di Vezzano, Francesco Abruzzo, ci vengono offerte delle torte casalinghe e il nostro Presidente, dott. Franco Ronchi



nale della Marina Militare entro le 8,30 e chi non c'è resta fuori! Ma non manca nessuno, perché la possibilità di accedere ai viali e ai moli dell'Arsenale con 40 vetture non è cosa di tutti i giorni. L'occasione è eccezionale perché troviamo ormeggiate contemporaneamente due navi scuola: la Palinuro e la maestosa e famosissima Amerigo Vespucci, il cui motto «NON CHI COMINCIA, MA QUEL CHE PERSEVERA» mi sembra calzato a pennello anche nel caso delle nostre vetture: infatti, gli uomini che le hanno create, mio nonno Felice e mio padre Carlo Felice, sono ormai scomparsi da tempo, ma le loro creature continuano a vivere.

La densa mattinata all'Arsenale militare si completa con la visita alla mostra Ars Genius e al Museo Storico della Marina Militare.

Anche qui una coincidenza gradita, perché ci accompagna nella visita Giorgio Balestrero, figlio del famoso pilota Renato Balestrero che dal 1922 al 1947 partecipò a 217 competizioni automobilistiche, vincendone 54, pilotando le vetture più svariate, fra le quali l'Alfa Romeo 8C 2300 Mille Miglia, carrozzata Touring.

Partiamo poi alla volta di Vezzano Ligure, uno dei tanti borghi storici che, abbarbicati sulle cime delle

consegna una targa del Raduno. Domenica 18 mattina, sveglia un pochino più comoda e partenza «tranquilla» verso le 9.30. Il tempo è sempre molto bello, anche se la temperatura si mantiene molto bassa a causa di un venticello freddo, ma non fastidioso. Il tragitto è breve, fino a Sarzana, dove schieriamo le vetture sulla Piazza Matteotti, di fronte al Palazzo Comunale. Inizia una interessante visita guidata della cittadina, costruita su pianta romana, con la via principale che fa parte di uno dei tanti tratti di via Francigena, la via dei pellegrini che dall'Europa si recavano a Roma. Visitiamo la Cattedrale di Santa Maria Assunta e il Castello o meglio, l'antica Fortezza Medioevale di Sarzanello e poi le vie dell'antico borgo.

Nuovamente in piazza Matteotti dove colgo l'occasione per fare una fotografia sulla mia Flaminia Convertibile insieme a mio figlio Enrico e al mio nipotino Federico terza, quarta e quinta generazione di Bianchi Anderloni.

Si riparte e percorrendo la provinciale che risale la Val di Vara (verso il passo del Bracco) arriviamo a Mondivalli, dove ci accoglie la Trattoria "Mileo" per un ultimo convivio, prima dell'arrivederci al prossimo Raduno.



Per informazioni: www.registrotouringsuperleggera.com
info@registrotouringsuperleggera.com